

Codice A1813C

D.D. 9 aprile 2026, n. 640

**R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Concessione breve per taglio di pioppeto su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Maira, in Comune di Lombriasco (TO). Fascicolo n° To.CB23/2026 Richiedente: Ditta Dapò Sergio. (Codice soggetto 385089) Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 913,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 913,00 (Cap....**



**ATTO DD 640/A1813C/2026**

**DEL 09/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.

Concessione breve per taglio di pioppeto su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Maira, in Comune di Lombriasco (TO). Fascicolo n° To.CB23/2026

Richiedente: Ditta Dapò Sergio. (Codice soggetto 385089)

Deposito cauzionale - Accertamento di Euro 913,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 913,00 (Cap. 442030/2026).

In data 19/01/2026 con nota ns. prot. 1963/2026/A1800A, la ditta Dapò Sergio (P. IVA 08569790010), con sede in via Villaggio Sant'Anna 12 a Garzigliana (TO), ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile, lungo il corso del torrente Maira in comune di Lombriasco (TO).

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Dott. For. Silvio Farinetti costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale, da relazione tecnica comprendente estratti cartografici e documentazione fotografica.

L'intervento per il quale è richiesta l'autorizzazione idraulica e la relativa concessione demaniale consiste nel taglio di vegetazione arborea in corrispondenza delle aree appartenenti al demanio idrico fluviale, lungo il torrente Maira in Comune di Lombriasco (Foglio 15 per complessivi 0.5478 ha).

In dettaglio, l'intervento prevede il taglio di un pioppeto maturo di età compresa tra i 15 e i 20 anni. E' previsto il taglio di tutti i pioppi ed il rilascio di alcuni esemplari minori autoctoni presenti lungo la zona perimetrale dell'intervento. Le piante presenti, schiantate dal vento, verranno allontanate per la pulizia complessiva del lotto.

Per la definizione quantitativa dell'intervento è stato cavallettato l'intero pioppeto, con esclusione delle piante morte in piedi, per un totale di 98 piante per un totale di 73,03 m<sup>3</sup> pari a 365,37 q. Vista

la buon'accessibilità del sito, facilmente accessibile ai mezzi forestali e di trasporto, viene preso in considerazione il valore di 2,50 €/q come da Delibrazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517. Il valore finale dei pioppi da tagliare è quindi pari a 913,42 €.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 3168/2026 del 23/01/2026 nei confronti della richiedente ditta Dapò Sergio (P. IVA 08569790010) – (Codice soggetto 385089).

In data 23/01/2026 con nota prot. n. 03172/2026, è stato richiesto all'AIPo il Nulla Osta idraulico di competenza in merito all'intervento selvicolturale oggetto del presente provvedimento. L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza con prescrizioni, con nota prot. n. 7421/2026 del 09/03/2026 Pratica AIPo n. 77/2026 (ns. prot. n. 11972/2026 del 10/03/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma anzi migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore, diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per gli interventi di taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Maira, in Comune di Lombriasco (fascicolo TO.CB. 23/2026).

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a versare il deposito cauzionale e il canone demaniale nell'esercizio 2026, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone è determinato in Euro 913,00 (novecentotredici/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento, sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 519/2026 capitolo 31225 in data 16/01/2026.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento, può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che la ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di Euro 1.826,00 (Euro milleottocentoventisei/00), di cui:

- Euro 913,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 913,00 dovuti a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 913,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuto dalla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089);
- di impegnare, a favore della ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) la somma di Euro 913,00

sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Regolamento;

- l'importo di Euro 913,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (codice beneficiario 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 1.826,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) di cui Euro 913,00 a titolo di deposito cauzionale ed Euro 913,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 2610/A1801B/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico"

fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- " D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- DGR 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.;

*determina*

di autorizzare l'intervento in oggetto, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. 523/1904 secondo quanto stabilito nel Nulla Osta con prescrizioni rilasciato dall'Autorità Idraulica competente con nota prot. n. 7421/2026 del 09/03/2026 Pratica AIPo n. 77/2026 (ns. prot. n. 11972/2026 del 10/03/2026), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, inoltre l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
2. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
3. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
4. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta, in particolare l'esbosco a strascico con trattore o verricello, dovranno essere condotte senza causare pregiudizio alla superficie demaniale ed alle sponde;
5. le eventuali vie di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
6. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
7. è fatto assoluto divieto di:
  - a. asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
  - b. depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
  - c. rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904; è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto, dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
9. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
10. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte;

di assentire alla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) la concessione breve Fascicolo TO.CB 23/2026 per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del torrente Maira in comune di Lombriasco (Foglio 15), per una superficie di 0.5478 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza;

di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in mesi 12, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone è fissato in Euro 913,00, equivalente al valore delle piante tagliate;

di accertare l'importo di Euro 913,00 dovuto dalla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di Euro 913,00 a favore della ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di Euro 913,00 dovuta dalla ditta Dapò Sergio (Codice soggetto 385089), a titolo di canone demaniale per il valore delle piante tagliate - sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (codice beneficiario 128705);

di dare atto che l'importo di Euro € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 16/01/2026.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori  
Dott. For. Roberto Cagna  
Sig.ra Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

Regione Piemonte  
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione  
Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Moncalieri,

Prot.  
Classifica 6.10.20\_02

Oggetto: R.D. n° 523/1904 – L.R. n° 12/2004 – D.P.G.R. n° 10/R del 16/12/2022  
Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici appartenenti al demanio idrico  
fluviale lungo il torrente Maira in Comune di Lombriasco (TO)  
Richiesta di parere idraulico  
*Pratica AIPO n. 77/2026A (da citare nelle risposte)*

Con riferimento alla nota del Settore Tecnico Regionale in indirizzo prot. n. 3172 del 26/01/2026, acquisita al protocollo AIPO n. 2132 in data 26/01/2026, con cui si richiede l'espressione del parere idraulico di competenza in merito all'istanza, presentata in data 19/01/2026 dalla ditta Dapò Sergio, di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico lungo il Torrente Maira, in Comune di Lombriasco (TO);

VISTI:

- la documentazione allegata alla predetta istanza, in particolare la Relazione tecnica del Dott. Forestale Silvio Farinetti dalla quale si evince che l'intervento, consistente nel taglio di un pioppeto maturo e in parte schiantato, interesserà aree demaniali in destra idrografica del Torrente Maira, nel foglio catastale 15 del Comune di Lombriasco, a monte del Ponte della S.P. 129 e ricadenti per 3.971 mq in Fascia A e per 1.507 mq in Fascia B del P.A.I., in zona esterna alle aree naturali protette o siti appartenenti alla rete ecologica europea Natura 2000;
- il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", approvato con R.D. n. 523 del 25.07.1904;

- il Regolamento regionale recante disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18.05.2004, n. 12), approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022;
- il Regolamento forestale del Piemonte n. 8 del 20.09.2011, approvato in attuazione dell'art. 13 della L.R. 10.02.2009, n. 4, modificato dal Regolamento n. 1/R del 04.04.2025;

CONSIDERATO:

- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il Torrente Maira, nel tratto interessato dalla richiesta in oggetto, ricade tra i corsi d'acqua inclusi nella competenza di questa Agenzia, ovvero facenti parte del Reticolo Idrico Principale (RIP) identificato nell'Allegato 1 della D.C.R. 31 gennaio 2012, n. 144-3789 e s.m.i.;
- che l'Allegato 3, al Titolo I: Norme per l'assetto della rete idrografica e dei versanti, del P.A.I. colloca il Torrente Maira, nel tratto in esame, tra i corsi d'acqua a rischio di asportazione della vegetazione arborea;
- che il taglio piante nelle aree richieste non è in contrasto con l'art. 96 del R.D. 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;

si esprime, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904, parere favorevole all'esecuzione del taglio piante in oggetto, nelle aree indicate negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) il presente parere ha validità pari alla durata della concessione rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale - Città metropolitana di Torino;
- 2) per tutto quanto non attiene agli aspetti idraulici, il taglio dovrà essere effettuato secondo le modalità previste nel vigente Regolamento Forestale;
- 3) non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua;
- 4) non si potranno alterare in alcun modo le quote plano-altimetriche di tutta l'area e, in particolare, la sponda del torrente o le opere presenti su di essa;
- 5) durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento del materiale di risulta;
- 6) è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui al presente parere, avendo cura di porlo in zona sicura e non raggiungibile dalle acque di piena, cioè all'esterno dell'intera fascia B del corso d'acqua;
- 7) è fatto divieto assoluto di formare accessi permanenti all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), materiali di risulta benché con carattere temporaneo; è comunque vietato utilizzare l'area demaniale per il deposito e l'accumulo di qualsiasi materiale;
- 8) tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;

- 9) qualora le dinamiche di deflusso coinvolgano le aree oggetto della presente richiesta, sia come allagamenti, sia come eventuali erosioni, nulla potrà essere richiesto come risarcimento dei danni subiti sulle aree in concessione, né potrà essere pretesa l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
- 10) sia garantito al personale di questo Ufficio, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali e sia sempre garantito, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
- 11) il richiedente dovrà attuare ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
- 12) per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
- 13) rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'utilizzo dell'area demaniale comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, nessuna opera potrà quindi essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.